

UNIVERSITA' - 2**A un anno dalla laurea in Ingegneria il tasso di occupazione è del 51,7 %, contro il 37,7% degli altri atenei d'Italia**

(*va ma.*) - Una facoltà prettamente maschile, a Udine c'è un netto 90 per cento azzurro. I laureati di primo livello in ingegneria finiscono in media a 24 anni e 8 mesi, con un voto di laurea che si aggira sul 94 (rispetto al 99 dei colleghi italiani) e per quasi il 60 per cento, quasi un 20 per cento in meno rispetto alla media nazionale, si iscrivono al corso di laurea specialistica. A un anno dalla laurea il tasso di occupazione è del 51,7 per cento, contro il 37,7 per cento dei laureati negli altri atenei italiani,

mentre il tasso di disoccupazione è pari a 0, al contrario dell'11,9 per cento del resto d'Italia. Se per i laureati delle altre facoltà udinesi e delle facoltà di ingegneria degli altri atenei italiani il canale preferenziale per trovare lavoro è il contatto su iniziativa personale, il 40 per cento dei dottori udinesi in ingegneria si sistema attraverso una chiamata diretta del datore di lavoro. Una città a dimensione d'uomo aiuta.

I laureati nell'ingegneria di Udine che trovano lavoro, a un anno dalla laurea di primo livello

hanno, per il 60 per cento (al contrario dello scarso 37 per cento nel resto dello stivale) trovano. Anche in ingegneria, com'è in agraria, le laureate guadagnano di più: in media 1126 euro contro la paga maschile di 1093 euro. Nel resto della penisola, invece, mentre il guadagno dei laureati resta pressoché invariato, quello delle laureate di primo livello in ingegneria scende a circa 860 euro. Lo sbocco dopo il corso udinese di laurea di primo livello in Ingegneria è, per il 60 per cento in un'azienda nel settore industria-

le e per il 40 per cento nell'ambito del commercio, dell'informatica o di altri servizi alle imprese. Numeri capovolti nelle medie italiane: il 61 per cento dei laureati approda nel settore dei servizi mentre solo un 37 per cento abbondante finisce nell'industria. Ciò che comunque accomuna oltre la metà dei laureati di primo livello in ingegneria sono le considerazioni in merito alle competenze acquisite all'università. concordi dicono di applicarle in misura ridotta, o addirittura per niente, nell'ambito lavorativo.

